IL MELEGNANESE

ANNO XIV - N. 13 - MELEGNANO, 1 LUGLIO 1981 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° UNA COPIA L. 400

Dopo il 21 giugno

I risultati delle elezioni di domenica — elezioni amministrative e parziali, non dimentichiamolo — credo possano sintetizzarsi così: perdono D.C. e comunisti, anche se non crollano; guadagnano i laici; trionfano i socialisti.

Ancora in sintesi, le ragioni del successo socialista sono la spiegazione, non dico la giustificazione, della sconfitta democristiana e del PCI.

La D.C. — è ormai un dato di fatto — cammina senza orientamento; travolta da scandali veri e presunti, dopo la scomparsa di Moro è come acefala, sicuramente senza una strategia.

Il PCI di Berlinguer, a sua volta, è brancolante: prima il compromesso storico, poi la solidarietà nazionale, adesso l'alternativa, quelli che non sono di obbedienza cieca pronta e assoluta non ci si raccapezzano.

Craxi ha mostrato grinta ed equidistanza da entrambi fin dal giorno della sua elezione a segretario: alla gente piace chi non si lascia intimidire; fra David e Golia il simpatico è sempre David.

D'altra parte la vittoria socialista era nell'aria non tanto per l'effetto di quella di Mitterand in Francia come da più parti si vuole ma che io non credo abbia influito più di tanto, ma perché con il suo dinamismo, il suo respiro internazionale, il suo stesso risvolto umanitario, Craxi aveva, negli ultimi tempi, fatto del PSI il partito del momento, di moda.

Per questo, dopo aver voluto la crisi, ha anche voluto che la si risolvesse solo dopo il 21, dopo il successo del suo partito e suo personale.

E difatti, l'interrogativo che circola negli ambienti politici è: come utilizzerà Craxi questo successo? A botta calda, lunedì sera voglio dire, l'uomo si è dimostrato prudente; prudente e modesto. Mentre qualcuno dei suoi si lasciava andare a dischiarazioni spericolate, rialzava il prezzo, mostrava il bastone delle vendette e la carota delle ricompense, lui, il vincitore, era solenne: « La strada è lunga, i problemi sono enormi, la governabilità è un obiettivo, siamo disposti a fare il nostro dovere, ma abbiamo bisogno di tutti: con i comunisti vogliamo parlare, verso i laici abbiamo rispetto, Spadolini deve riuscire, la D.C. è pur sempre un grande partito... ». Insomma, un saggio. Un capo. Ma è chiaro che Craxi ha un suo progetto ben preciso in testa che è sì quello di andare a Palazzo Chigi, ma di andarvi in un clima e con un quadro politico ben precisi. E' evidente, allora, che in questo momento sta guardando oltre l'esperimento Spadolini il quale, quindi, se non inciamperà sulla distribuzione dei ministeri, ce l'avrà fatta.

In prospettiva, infatti, due sono le ipotesi sul progetto socialista. La prima, cara alla D.C., o meglio alla cosiddetta D.C. moderna, è quella che Craxi utilizzi la sua forza per puntare sull'alternanza, cioè sulla guida socialista del governo, rompendo totalmente con il PCI. Sarebbe, per una D.C. malata e alla deriva, una specie di ancora di salvezza.

La seconda, cara non so a chi, è che Craxi sostenga l'esperimento del governo laico e faccia crescere all'ombra di Spadolini la candidatura socialista per la presidenza del Consiglio, e intanto costringa il PCI ad accettare il nuovo ruolo socialista nella sinistra italiana. L'alternanza sarebbe così l'anticamera dell'alternativa, la quale diventereb-

(continua a pag. 3)

In piazza con la Banda

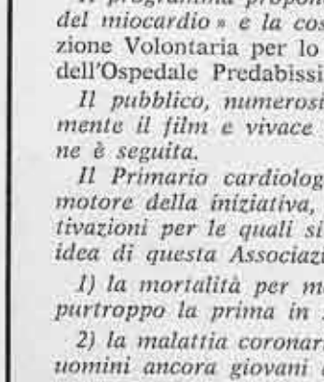
Sempre vecchio e sempre nuovo lo spettacolo offerto da un bel Corpo Bandistico in una bella piazza. Le note del Corpo Musicale S. Giuseppe risuonano nel teatro naturale di Piazza Risorgimento fra le quinte del Broletto, del San Giovanni e della « Ca' d'Oro », con musiche che toccano la sensibilità di tutti, giovani e vecchi, profani ed intenditori.

I lavori del Consiglio Comunale

Il bilancio della Farmacia

Il Dott. Giovanni Pavesi nuovo Consigliere

La quindicesima adunanza del Consiglio Comunale è iniziata alle ore 21,40 in luogo delle ore 21 (continua la pessima abitudine del ritardo che allontana anche il pubblico più paziente). Espresse le condoglianze per la morte della madre ai consiglieri (assenti causa l'evento luttuoso), Biggioggero ing. Gianfranco e dr. Giovanni, il Consiglio prende atto delle dimissioni di Mangiarotti Albertina (DC) in quanto eletta nel comitato direttivo del sindacato insegnanti CISL di Milano. Nuovo consigliere diviene il dr. Giovanni Pavesi, anni 40, ispettore amministrativo all'ENEL di Milano, sposato con un figlio.



Il Dott. G. Pavesi

Già consigliere comunale dal 1967 al 1970 e membro della direzione cittadina della D.C., il dr. Pavesi è assiduo collaboratore del nostro giornale e negli ultimi anni ha promosso gli organi collegiali e la presenza dei genitori nelle scuole non statali.

Sono seguite le interpellanze del consigliere Civardi (PSDI) sull'occupazione abusiva di locali IACP (case popolari) di via Toscana, sul mancato stanziamento di contributo alla Croce Bianca, sulla richiesta di locali per l'associazione carabinieri in congedo. La signora Fraschetti (indipendente DC) ha raccomandato più sostegno e appoggio per gli handicappati nella scuola elementare.

Il Consiglio ha poi discusso ed approvato il Bilancio preventivo dell'azienda Farmacia comunale. Il presidente della Commissione Amministratrice, Giuseppe Barbè, ha faticato non poco a rispondere al fuoco di domande rivoltegli dai consiglieri Civardi, Antonio Maraschi, Rozzi e Pavesi, tanto che alla fine è stato chiamato in suo soccorso il segretario della Farmacia, rag. Armano.

I temi dell'acceso confronto sono stati: l'utile dell'azienda, omesso nel pre-

(continua a pag. 3)

Alla quarta sessione dell'assemblea Sanitaria

Regolamento, commissioni, programmi

Ma le preoccupazioni partitiche frenano l'adozione di decisioni

La quarta riunione del 1981 ha visto l'assemblea della nostra U.S.S.L. dibattere sino alle ore piccole di sabato 20 giugno tre temi di notevole importanza: il regolamento dei lavori consiliari, la strutturazione in commissioni di lavoro, le prime indicazioni programmatiche.

La discussione, vivace e a tratti polemica, ha condotto alfine ad alcuni approdi unitari, ove peraltro sussistono larghe zone d'ombra che il negoziato tra i partiti dovrà eliminare.

Ma procediamo con ordine. Presenti 41 consiglieri su 50, il presidente Cassago introduce senz'altro il primo argomento all'ordine del giorno: il regolamento. Il testo all'esame dell'assemblea è il frutto di un compromesso tra le differenti forze politiche, che per settimane hanno lavorato per dirimere i contrasti, soprattutto attorno all'articolo che regola il funzionamento delle commissioni. E per la verità il compromesso faticosamente raggiunto appare alquanto instabile, tant'è vero che fioccano proposte di nuove modifiche, alcune solo formali, altre sostanziali. Il capogruppo socialista Celia chiede ad esempio che per gli atti consultati dalle commissioni non valga il segreto d'ufficio. E' lo stesso presidente, suo compagno di partito, a replicare richiamando il rigoroso rispetto delle leggi che regolano la materia.

Alla fine il regolamento passa pressoché nella versione originaria.

Si affronta poi il nodo della elezione delle commissioni assembleari, la cui funzione dovrebbe essere quella di svolgere un lavoro consultivo che snellisca le procedure dell'assemblea.

In estrema sintesi, possiamo dire che v'è fra i gruppi politici un accordo di massima nel determinarne denominazioni, campo di intervento e composizione, all'incirca proporzionale alla forza dei singoli partiti. Non v'è invece intesa sull'assunzione delle presidenze. Il gruppo della D.C., per bocca dell'ing. Biggioggero, denuncia il tentativo comunista di accaparrarsi le commissioni più sostanziose, nonostante la più volte dichiarata volontà di procedere unitariamente almeno in questa fase di avvio (non facile) della riforma sanitaria.

Dopo vivace discussione non si approda ad alcuna intesa. Per non bloccare l'assemblea, il problema delle presidenze viene rinviato ad una successiva fase

(continua a pag. 3)

Costituita all'Ospedale Predabissi

ASSOCIAZIONE VOLONTARIA per lo sviluppo della cardiologia

Domenica 14 giugno, presso l'Ospedale Predabissi, si è tenuta una riunione cardiologica per la quale erano stati invitati soprattutto gli ex degenti dell'Unità Coronarica, cioè soggetti colpiti alle coronarie.

Il programma proponeva un film su « l'ischemia del miocardio » e la costituzione di una « Associazione Volontaria per lo sviluppo della Cardiologia dell'Ospedale Predabissi di Melegnano ».

Il pubblico, numerosissimo, ha seguito attentamente il film e vivace è stata la discussione che ne è seguita.

Il Primario cardiologo Dott. G. Colombo, promotore della iniziativa, ha quindi spiegato le motivazioni per le quali si è sviluppata nel tempo l'idea di questa Associazione:

1) la mortalità per malattie cardiocircolatorie è purtroppo la prima in senso assoluto.

2) la malattia coronarica colpisce soprattutto gli uomini ancora giovani ed in età lavorativa.

3) questi malati devono essere curati in ambienti attrezzati, confortevoli e soprattutto seguiti nel miglior modo possibile dopo che hanno superato la fase critica.

4) la maggior parte di queste persone in seguito ritornano a lavorare ma sono poco protette sul posto di lavoro; ed infine bisogna agire maggiormente sulla prevenzione e sui fattori di rischio per poter ridurre la frequenza di questa malattia.

E' stato poi approvato alla unanimità lo statuto, nel quale si precisa che lo scopo è di favorire lo sviluppo ed il potenziamento del reparto di Cardiologia, sia mantenendo rapporti costanti con i responsabili della U.S.S.L., come previsto dalla legge di Riforma Sanitaria e dalla legge Regionale Lombardia n. 35, sia promuovendo la raccolta di mezzi finanziari, sia organizzando iniziative per l'educazione e la prevenzione nel campo delle malattie cardiovascolari, nonché manifestazioni scientifiche.

Sempre alla unanimità sono stati votati 4 componenti del Consiglio Direttivo (i sigg. Grazzini, Invernizzi, Rossi, Zanga). In questo direttivo sarà presente il dr. G. Colombo ed un rappresentante dell'U.S.S.L. che verrà nominato dal Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. stessa.

Soci Onorari sono tutti gli ex degenti dell'Unità Coronarica. E' stata inoltre stabilita la quota minima associativa annua (per i soci di Diritto), in L. 10.000 (sono ben accette naturalmente quote più elevate!). Sono nominati soci Benemeriti quei soci che si siano particolarmente distinti in favore della Associazione, che rimane comunque aperta a tutti coloro che desiderano iscriversi.

In autunno verrà indetta una nuova assemblea per meglio precisare le direttive generali della Associazione.

Le Commissioni dell'U.S.S.L.

1) *Programmazione generale, bilancio:* Gatti (PCI), Biggioggero (DC), Celia (PSI), Giunta (PLI), Rucco (PSDI), Sorrentino (PRI).

2) *Medicina di base:* Zafferini (PCI), Maraschio e Travani (DC), Orlandi (PCI), Suraci (PSI).

3) *Medicina Specialistica ospedaliera ed extra-ospedaliera:* Bondavalli, Trevenzuoli e Fabbricotti (PCI), Dolcini, Maitilasso e Chierichetti (DC), Bregonzio (PSI).

4) *Gestione del Personale*: Barozzi (PCI), Travani (DC), Celia (PSDI), Giunta (PLI), Rucco (PRI) Sorrentino (PRI).

5) *Strutture tecniche*: Domi (PCI), Lubatti (DC), Bravi (PSI).

6) *Veterinaria*: Bassani e Maleba (PCI), Pari (DC), Bravi (PSI), Rucco (PSDI).

7) *Servizi settore Materno-Infantile:* Cosma, Calatroni e Robbiati (PCI), Delugan e Barella (PSI), Andena e Pigazzi (DC).

8) *Psichiatria e Tossicodipendenze*: Amici e Marazzi (PCI), Cassiano e Baldrighi (DC), Menicagli (PSI).

9) *Anziani ed Handicappati:* Pedrazzi e Sozzi (PCI), Perna e Lubatti (DC), Bregonzio (PSI).

10) *Diritti civili del malato e dell'utente:* Raffaele e Passarella (PCI), De Lugan e Cassago (PSI), Dolcini e Stefenoni (DC), Giunta (PLI).

11) *Igiene ambientale e medicina del Lavoro:* Tosini e Scolari (PCI), Bravetti e Buson (DC), Petacchi (PSI).

G. Gerosa Brichetto

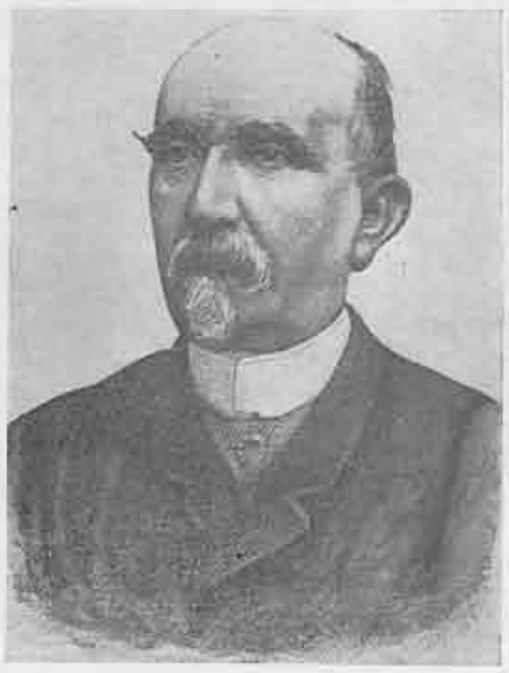
A proposito di un centenario
IL PADRE DI PINOCCHIO

Nelle innumeri rievocazioni che si sono fatte del celebre libro per ragazzi nel suo centenario, ed ormai l'anno è inoltrato, si è dato largo spazio, ovunque, come del resto era logico, a quel fascino eccezionale che il medesimo aveva sollevato fin dalla sua comparsa; quel fascino che sta nell' equilibrio stupendo fra la fiaba e la realtà, e soprattutto per la immancabile morale che ne deriva la quale, come non sempre avviene per produzioni del genere, non è la morale della favola, ma la morale della vita.

Pinocchio, per merito del suo Autore, viene definito « il ragazzo come è nella realtà, non più specchio di ogni perfezione o mostro di ogni perfidia, ma monello allegro e sano, con molti difetti e molti pregi; è la felicità dell'invenzione di questo burattino, che è sempre un ragazzo, di questo ragazzo che è sempre un burattino ». La mole del lavoro è assai ristretta; cionondimeno, la materia che vi è trattata, è proporzionalmente immensa.

La figura del ragazzo collodiano possiede una fisionomia quasi unica, diremmo classica: quella della bontà, a cui appare predestinato fin dalle prime pagine; ed è perché spinto da questa qualità istintiva che cerca di sfuggire ad ogni allettamento della cattiveria, della malvagità e del vizio. « Il libro — scrive Luigi Santucci — è scandito su un continuo tema di fughe, dalla casa di Geppetto e degli Assassini, dalla casa bianca della Fata e dei Carabinieri, dal Pescatore Verde e verso il Paese dei Balocchi, ed infine dal ventre del Pescecane. Il suo meccanismo morale è appunto in questa fatica di Sisifo, in cui si collaudano l'ottima fibra di Pinocchio, sempre pronto a riabilitarsi (quando si offre a Mangiafoco per essere bruciato al posto di Arlecchino, quando va alla ricerca di Geppetto, quando non cede alle lusinghe delle Faine, ecc.), e la possibile convivenza del buon volere e della buona fede con l'umana fallibilità ».

« E la soluzione, cioè la redenzione definitiva del burattino che si merita finalmente umane fattezze, non è altro che un espediente di narratore per terminare il libro ». Quel padre Geppetto è per noi di una umanità commovente; accetta in regalo da maestro Ciliegia « un pezzo di legno che piangeva e rideva come un bambino », è un regalo scomodo, ma che egli si porta a casa per « fabbricarsi un burattino meraviglioso »; intanto che lo modella, quegli gli combina sgarbi e monellerie. Poi scappa, è ripreso da un carabiniere il quale, dando retta alle male lingue, porta in prigione il nostro buon Geppetto.



CARLO LORENZINI detto « COLLODI »
autore de « Le avventure di Pinocchio »
(1826 - 1890)
Prese tale pseudonimo dal nome del paese della madre,

Quando il padre esce, deve ricominciare da capo, a rifargli i piedi che il burattino si è bruciato, a sfamarlo con tre pere che erano destinate alla propria colazione, a vestirlo « con un vestituccio di carta fiorita, un paio di scarpe di scorza d'albero, e un berrettino di midolla di pane. Alfine, perché possa andare a scuola, vende la sua vecchia casacca per comprargli il sillabario.

CARLO LORENZINI

Ma non è di questo padre sano ed arzillo che vogliamo seguitare a scrivere ed intrattenere i nostri lettori; questo padre che vede la sua capanna trasformata in linda casetta al tocco della Fata dai capelli turchini che appare in sogno al monello. E concluderà col sugo della morale di tutto il racconto: « quando i ragazzi cattivi diventano buoni, hanno la virtù di far prendere un aspetto nuovo e sorridente anche all'interno delle loro famiglie ».

Vogliamo parlare invece del « padre » reale del burattino: Carlo Lorenzini, colui che lo concepì con l'arguto sapore dell'ambiente in cui crebbe, schiettamente popolaresco, fiorentino nel miglior senso, e di una comicità così felice e fortunata da farne il racconto per bambini il più artisticamente riuscito della letteratura italiana. Né questo appellativo di « padre » che diamo all'Autore del famoso libro, è creazione nostra; la può leggere chiunque su di una lapide fatta apporre dal Comune di Firenze sulla casa di via Taddea al numero 21 dove egli nacque, e che suona precisamente: « In questa casa nacque nel 1826 / Carlo Lorenzini detto il Collodi / il Padre di Pinocchio ».

E perché « Collodi », oramai è risaputo. Sua madre era nativa di quel ridente paesello della Valdinievole sulle rive della Pescia; in cima al dosso di un'alta e ripida montagna dominava il castello verso cui si arrampicava « una strisciata di vecchie casipole annerite dal tempo... come un branco di pecore bigie... ». Più giù, a mezza costa, o meglio quasi alle falde del monte, si eleva la bellissima villa Garzoni, il cui barocco, seppure armonioso, è temperato dal grande variatissimo giardino che ne fa una delle più belle della Toscana. E' una specie di verde anfiteatro: ruscelli e giuochi d'acqua, un labirinto di mirto, gradinate e statue, rendono quella collina assai attraente.

COI VOLONTARI A CURTATONE E MONTANARA

Angela Orzali, la madre del nostro scrittore era figlia del fattore dei marchesi Garzoni; s'imbattè in Domenico Lorenzini, bell'uomo ventinovenne, cuoco dei marchesi Ginori Lisci, parenti dei precedenti; i due giovani si sposarono ed andarono a stabilirsi a Firenze, dove, primo di dieci figli, ebbe i natali il Carlo, portato al fonte battesimale dalla nobile padrona di casa. Per alleggerire un poco il peso della famiglia, il primogenito fu messo a studiare nel seminario di Colle Val d'Elsa; là ne combinava di tutti i colori, facendo disperare maestri e compagni, sicché il suo vivace temperamento lo indusse, all'età di sedici anni, a buttare la tonaca alle ortiche. Anzi, per la precisione, durante una partita di giuoco al calcio coi compagni, se la tolse e la lanciò su di un albero, dove non si curò più di andarla a riprendere, ed in tal modo diede un caro addio per sempre alla carriera ecclesiastica.

La buona cultura umanistica che il nostro si era assicurato, studiando in seguito retorica e filosofia presso un Collegio degli Scolopi, lo avvicinarono all'ambiente letterario quale impiegato di libreria e incaricato di compilare recensioni; ma spirito bizzarro ed ardente, non tardò ad interessarsi di quell'aura di patriottismo e di politica che cruogiolava molti animi di quei tempi, specie i giovani. Siamo al 1848; il Granduca di Toscana promulga la Costituzione; Carlo Lorenzini, insieme col fratello Paolo, parte volontario per la riscossa nazionale e combatte a Curtatone e Montanara.

Qui entriamo un po' nel vivo di un argomento a cui la storia melegnanese è molto affine: quella del periodo risorgimentale, che vide da noi, sia nella prima che nella seconda guerra di Indipendenza, tanta partecipazione, tanto contributo di valore e di sangue, da parte dei nostri concittadini. Il Lorenzini, tornato dalla campagna, si diede al giornalismo, verso cui sentiva molta attrazione, fondando *Il Lampione*, periodico di satira politica, che però rientrò rapidamente, nel '49, in seguito all'esito infelice della guerra, soppresso dal governo granducale, che si riallacciò alla sua antica alleanza retriva con l'Austria, con la quale rimase per tutto il decennio cosiddetto di resistenza.

1858: PASSA DA MELEGNANO

Il Lorenzini continuò a vivacchiare scrivendo per giornali, impiegato statale peraltro non molto zelante; non si sa se per mediocrità o poca fortuna, non trasse molto successo dai suoi scritti; anzi si diede allegramente al vizio del bere e del giuoco, non spegnendosi però in lui l'intima essenza degli ideali mazziniani e del sogno unitario nazionale, per cui non gli mancarono, coi suoi scritti, contrasti ed interventi polizieschi. E' interessante il particolare che, rispondendo ad un certo opuscolo di un professore all'Università di Pisa, fautore del conformismo reazionario, usò per la prima volta lo pseudonimo di *Carlo Collodi*, trasparentissimo del resto, e che da allora in poi « usò costantemente con un pensiero di gentile omaggio verso la madre ».

Alla quale era affezionatissimo; per lei rinunciò ad una vita indipendente, a farsi una famiglia propria, nonostante che fosse innamoratissimo dei bambini, e con lei andando a vivere in casa del fratello. Gli avvenimenti politici precipitavano in Toscana; il sovrano si illudeva al punto che, quando dovette prendere la via dell'esilio, si congedò dai suoi ministri con un bell'« arrivederli, arrivederli, signori! »; ma non li rivide più (aprile 1859). Aveva voluto restare « toscano », e la volontà popolare gli aveva intimato di andarsene.

Carlo Lorenzini non era però presente a quegli avvenimenti; invitato dalla casa Sonzogno, aveva trovato lavoro a Milano; lo seguiamo pertanto in questo suo viaggio, nel quale passò da Melegnano, attraverso le annotazioni apposte sul « Lasciapassare per gli Stati Sardi ed il Lombardo Veneto », documento che si conserva fra le carte collodiane nella Biblioteca Nazionale di Firenze. Porta la data del 4 dicembre 1858; il giorno 6 è a Bologna, il 7 a Modena; varca il confine a Moglie Gonzaga nel Mantovano, per cui la diligenza che lo porta, Via Cremona - Lodi, dovrebbe aver passato il ponte del Lambro verso il 10 o 12 di quel mese.

IMPIEGATO MODELLO (!)

Egli ha 33 anni, ma l'ardore è ancora quello dei ventenni di Montanara. Come il nostro Dezza; Lorenzini sente le prime avvisaglie della campagna risolutiva. Il suo passaporto porta il visto necessario sotto la data del 10 marzo, e varca il confine il 19 per recarsi a Pinerolo, dove ha stanza il Reggimento Cavalleggeri di Novara, nel quale si arruola: mazziniano, repubblicano, nell'esercito regio: il vero, profondo patriottismo di quei tempi!

Partecipa alle operazioni fino alla conclusione dell' armistizio di Villafranca, e quindi ritorna a Firenze, dove si butta di nuovo nel giornalismo, arguto e salace, con la maturità e l'esperienza che gli è data dal passar degli anni, e di tanti grandiosi ed eccezionali eventi. Gli è meno difficile accordarsi allo Stato in un impiego (censura teatrale, prefettura), dove non lascia fama di impiegato modello: attende ai suoi lavori di pubblicista, e per il resto, secondo i biografi, una intera carriera di « riposo ».

Quando, dopo venti anni precisi di servizio, chiese ed ottenne di essere collocato a quel riposo legale, i suoi amici sorrisero: non aveva mai lavorato! A chi gli chiese se si sentiva soddisfatto di essere giunto a quel bellissimo giorno, rispose: Potrà essere un bel giorno per chi ha sgobbato tanti anni, ma per me, che non ho mai fatto nulla, è un giorno come tutti gli altri ». Del resto, del suo « menefreghismo congenito », fa fede anche questo aneddoto.

Aveva la pessima abitudine di stare sempre in ufficio con la tuba in testa, il che dava parecchio noia al suo superiore, il Provveditore agli studi; un giorno — scrive un biografo — entrato nella sua stanza, lo trovò al solito con la tuba inchiodata sul capo. Non ebbe animo di fargli direttamente una osservazione (con certi tipi non si sa mai dove si può andare a finire); perciò la prese alla larga: « Vede — gli disse —, io ho a casa mia un fratello che è precisamente come lei. Tiene sempre il cappello in capo, e può entrare anche il Re, non c'è caso che se lo levi ». Senza farsi né in qua né in la, Carlo gli rispose: « Quel suo fratello dev'essere un gran brav'uomo. Mi faccia il piacere di salutarlo tanto da parte mia... » (I. Marchetti).

* * *

La sua fortunata ascesa in popolarità per il celebre libro, fu proprio casuale; ebbe anni addietro da un editore l'incarico di tradurre dal francese delle fiabe di Perrault e di altri autori; incominciò col dare alle stampe dei libri che lo fecero notare: il *Giannettino* ed il *Minuzzolo;* l'editore, come si suol dire, « non lo mollò più ». Lo convinse a pubblicare puntate sul *Giornale del bambini*, fondato da Ferdinando Martini, una storiella fiabesca, dal titolo *Storia di un burattino.* Eravamo nel 1881, esattamente cento anni fa.

Egli la troncò, poi la riprese dopo infinite sollecitazioni, specie dal mondo dei piccini, ed infine, dopo varie vicende, la portò a termine nel 1883, anno in cui fu pubblicata in volume dal titolo definitivo: *Le avventure di Pinocchio.* Il quale è passato alla posterità come libro d'arte e di ispirazione poetica; esso, tradotto in tutte le lingue, e passato per migliaia di edizioni, non solo è il capolavoro del suo Autore, « ma pur nella sua adorabile semplicità — conclude il Marchetti —, e forse appunto per questa, è uno dei più veri e rari capolavori dell'arte narrativa: non soltanto della letteratura italiana ».

G. Gerosa Brichetto

COLLODI (PISTOIA)
La bellissima villa dei marchesi Garzoni, presso di cui la madre del Lorenzini, figlia del fattore, lavorava da ragazza in qualità di domestica e cucitrice.

Frontespizio della prima edizione del « Pinocchio ».
L'illustrazione è di Franco Mazzanti (1883).

Collodi — Il monumento a Pinocchio.
(particolare, opera dello scultore E. Greco).

ANNIVERSARIO

Ricorrendo il 1° luglio il secondo anniversario della scomparsa del suo

RICHINO

la famiglia Prinelli lo ricorda a quanti lo conobbero con immutato ed insupera-

DALLA PRIMA PAGINA

Dopo il 21 giugno

(continuaz. da pag. 1)

be possibile quando l'area socialista e laica fosse diventata una piattaforma solida, avesse raggiunto e superato il trenta per cento del corpo elettorale, di fronte ad un partito comunista in perdita di velocità.

Tutti i segnali disponibili in questo momento fanno ritenere che quest'ultima sia la strategia socialista. Ma si vedrà. Anche perché democristiani e comunisti si sentono perdenti, ma non sconfitti. E infatti il pericolo più forte, anche se non immediato, potrebbe proprio essere quello che D.C. e PCI reagiscano alla crisi di decadenza da cui sono entrambi colpiti, tentando di puntellarsi a vicenda. Cioè rivedendo insieme il « compromesso storico ».

E sarebbe veramente una jattura. Primo perché il « compromesso storico » sarebbe, come lo ha definito Leonardo Sciascia in un'intervista a « Il Giorno », « il matrimonio fra la corruzione democristiana ed il rigore comunista, cioè un regime di corruzione esercitata con un rigore che vieti di denunciarla e di parlarne. Secondo, perché la DC ha ancora la possibilità di rigenerarsi e di recuperare forza e credibilità senza vendere l'anima al diavolo.

Basterebbe liquidare l'attuale segreteria parolaia e pasticciona, sciogliere le correnti, mandare a casa quanti non hanno più voglia o non sono più in grado di battersi perché ricattati o ricattabili, e dare finalmente ai giovani la possibilità di fare la loro parte.

Sono cose, queste che dicono un po' tutti. Le ha dette anche, nelle scorse settimane, il senatore Donat-Cattin precisando di essere il primo a volersi mettere in un canto, e non solo per ragioni familiari. Gli è stato dato del provocatore. I risultati elettorali gli hanno dato ragione.

Da quel che succederà o non succederà nei prossimi giorni in casa democristiana si potrà intuire se il partito che fu di De Gasperi e di Sturzo sia o meno sulla via del tramonto.

Romano Rossi

Risultati elettorali in Provincia

Come è noto il 21 giugno scorso si sono svolte le elezioni amministrative anche in cinque centri della nostra Provincia. Ecco in sintesi i risultati:

COLOGNO MONZESE

Elettori 36.386 (33.535), votanti 31.291 (31.854) 86,1 (95,6).

Pci: 10.212; 34,3; 15 seggi (12.785; 41,1; 17 seggi).
Psi: 8.694; 29,2; 12 seggi (6.867; 22,1; 9 seggi).
Dc: 6.289; 21,1; 9 seggi (7.337; 23,6; 10 seggi).
Psdi: 1364; 4,6; 1 seggio (1.037; 3,3; 1 seggio).
Dp: 1.303; 4,3; 1 seggio (1.337; 4,3; 1 seggio).
Pri: 830; 2,8; 1 seggio (713; 2,3; 1 seggio).
Msi-dn: 800; 2,7; 1 seggio (781; 2,5; 1 seggio).
Pli: 218; 0,8; — (242; 0,8; —).

NOVA MILANESE

Elettori 13.813 (12.257), votanti 12.543 (11.849) 90,7 (96,7).

Dc: 3.892; 32,3; 10 seggi (3.889; 33,7; 11 seggi).
Pci: 3.739; 31; 9 seggi (4.443; 38,5; 12 seggi).
Psi: 2.669; 22,3; 7 seggi (1.984; 17,2; 5 seggi).
Psdi: 931; 7,7; 2 seggi (646; 5,6; 1 seggio).
Dp: 416; 3,5; 1 seggio (354; 3,1; 1 seggio).
Pli: 390; 3,2; 1 seggio (215; 1,9; —).

BARLASSINA

Elettori 4.103 (3.855), votanti 3.702 (3.664) 90,2 (95).

Dc: 1.500; 43; 9 seggi (1543; 43,4; 10 seggi).
Pci: 819; 23,5; 5 seggi (923; 26; 5 seggi).
Psdi: 486; 13,9; 3 seggi (365; 10,3; 2 seggi).
Psi: 469; 13,4; 2 seggi (422; 11,9; 2 seggi).
Dp: 215; 6,2; 1 seggio (214; 6; 1 seggio).

MORIMONDO

Elettori 720 (677), votanti 688 (655) 95,6 (96,5).

Dc: 67,5; 12 seggi (50; 8 seggi).
Sinistre: 32,5; 3 seggi (50; 7 seggi).

SALERANO SUL LAMBRO

Elettori 1.179 (1034), votanti 1.113 (994) 94,4 (96,1).

Sinistre: 50, 3; 12 seggi (53, 5; 12 seggi).
Dc: 49,7; 3 seggi (46,5; 3 seggi).

I LAVORI DEL Consiglio Comunale

(continuaz. da pag. 1)

ventivo, ma che di fatto c'è ogni anno; la scarna relazione al bilancio; il valore delle scorte; la posizione del segretario che è anche segretario dell'azienda municipale dei servizi.

Il Consiglio ha poi approvato il programma dei soggiorni climatici per ragazzi per l'anno 1981 presso le case di vacanza:

— « Giovanni Pascoli » di S. Mauro Mare (Forlì), gestita dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Milano — turni di 23 giorni — retta L. 200.000.

— « Silvia Ferrighi » di Loano (Savona), gestita dalla Società Silvia Ferrighi di Milano, Via Montebello, 27 — turni di 27 giorni — retta L. 282.000.

— Montagna di Valtellina (Sondrio), gestita dal Consorzio Intercomunale (Settala Comune Capo Consorzio) — turni di 21 giorni — retta L. 270.000.

per una spesa complessiva di L. 32 milioni.

Infine è stato deliberato l'acquisto di litri 650.000 di gasolio per riscaldamento dei servizi pubblici comunali per un biennio, con gara d'appalto e contratto con il miglior offerente. Suggerimenti tecnici sono venuti da Civardi, Maraschi e Pavesi; la proposta di quest' ultimo di dare spazio alla minoranza nella commissione di aggiudicazione, data l'entità della fornitura (circa 250 milioni), non è stata accolta dalla Giunta. Un rifiuto che non può non suscitare sospetti.

ASSEMBLEA SANITARIA

Regolamento...

(continuaz. da pag. 1)

di negoziato. Ci si limita pertanto ad eleggere i vari membri che riportiamo nella tabella a parte.

L'ultimo punto all'o.d.g. è un documento programmatico, illustrato dal vicepresidente Fabbricotti. In sostanza vi si delineano le prime scelte generali della nostra U.S.S.L.: decentramento dei servizi, coordinamento tra gli stessi, funzione dell'Ospedale Predabissi, ipotesi di riorganizzazione delle funzioni. Tutto ciò in attesa che un contesto legislativo più chiaro e completo dell'attuale consenta di stendere un programma vero e proprio.

Anche questo documento passa con il consenso unanime della assemblea, in verità alquanto decimata dall'ora tada e dalla stanchezza.

E il cittadino, o « utente » come si ama chiamarlo in gergo tecnico, spera che finalmente l'U.S.S.L. n. 57 cominci ad avere contorni meno nebulosi, ora che tutti gli adempimenti iniziali sono finiti. Abbiamo uno statuto, un regolamento, organi regolarmente eletti, linee programmatiche seppur sommarie: è lecito attendersi qualche piccolo segno di miglioramento delle prestazioni e, perché no?, dei rapporti « da uomo a uomo » intercorrenti fra medici, malati e operatori sanitari in genere.

Vaccinazione obbligatoria antirabbica dei cani

IL SINDACO

richiamata la propria ordinanza del 15 maggio 1981 sulla vaccinazione obbligatoria antirabbica dei cani, rende noto che con decreto Regionale n. 619 del 24-6-1981 è stato prorogato al 31-7-1981 il termine di scadenza per la vaccinazione antirabbica obbligatoria.

Pertanto nei giorni di giovedì 16 e martedì 21 luglio 1981, dalle ore 17 alle 20, nel cortile del Castello Mediceo, il Veterinario Condotto sarà a disposizione per la vaccinazione gratuita dei cani che non fossero stati ancora sottoposti a vaccinazione.

Di tale possibilità potranno usufruire anche i possessori di cani residenti nei Comuni di Carpiano, Casalmaiocco, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Sordio e Vizzolo Predabissi.

Gli inadempienti saranno perseguiti ai sensi di Legge.

I consulenti delle U.S.L.

di ROBERTO GIUNTA

La relazione informativa sullo stato attuale della Riforma Sanitaria in Milano, redatta dall'Assessorato comunale all'Igiene e Sanità, concludeva auspicando l'avvio di sperimentazioni concrete di nuovi modelli organizzativi. Allo scopo sarà utile usufruire dell'esperienza e delle competenze che società specializzate hanno maturato.

La PROGRESS è una società che opera, avvalendosi di esperti, per la programmazione, organizzazione, gestione, ricerca ed economia dei servizi sanitari. Ha iniziato con l'espletare un corso di aggiornamento, destinato ad amministratori e operatori delle Unità Sanitarie Locali, su argomenti di contabilità, gestione del patrimonio e informatica, ai fini di meglio organizzare il funzionamento dei servizi amministrativi e su argomenti di programmazione sanitaria nazionale e regionale, igiene pubblica e ambientale e tutela della salute dei luoghi di lavoro, per ottimizzare il funzionamento dei servizi sanitari, con particolare riferimento ai distretti.

Successivamente, ed è questa a mio parere l'attività più interessante, la Progress s'incarica di organizzare « chiavi in mano » i servizi, effettuando una rilevazione preordinata delle condizioni esistenti, per arrivare alla definizione di un modello organizzativo ottimale.

Le equipes di specialisti operano in loco, affiancando il personale delle USL, per far acquisire, attraverso la partecipazione diretta, le metodiche e le conoscenze che hanno consentito la formulazione della proposta organizzativa. Addirittura è possibile una partecipazione preliminare dei membri del Comitato di gestione o di quanti altri s' interessino a problemi decisionali o di coordinamento. In conclusione si procede alla redazione di un documento completo e dettagliato con l'elaborazione dell'intero processo organizzativo, si offre la possibilità di eventuali modifiche al modello proposto per l' introduzione di variabili socio-politiche ed ambientali e, se richiesta, è possibile la assistenza ai responsabili dei vari servizi e settori delle USL nell'applicazione dell'assetto organizzativo.

La spesa per questi interventi è imputabile al bilancio delle USL, sotto la voce consulenza, e la relativa delibera di richiesta di questo tipo di servizio è già stata formulata e vistata per i controlli di competenza dal C.R.C..

AL BAR

Tempo di esami... Tempo di bilanci.

I partiti esaminano i risultati delle ultime elezioni. Tutti hanno vinto! Hanno perso gli altri, Insomma, tutti promossi.

Nella scuola, invece, si evidenzia un cambiamento... è finito il tempo dei: tutti promossi!

Il rinnovamento, dopo la questione morale e la P2, è divenuto il tema di moda. Solo a Melegnano non si rinnova niente e le cose rimangono come prima... anzi peggiorano.

Al solito bar, al consueto tavolino, e alla medesima ora, el Ricu, in attesa che arrivi il Professor Sapienza, sta intrattenendosi con il Silvano... parlando di Barbera e Barbacarlo...

Ma ecco il Professore, tutto euforico, con una rosa e un garofano rosso all'occhiello... che entra cantando la Marsigliese...

— *Allons enfants de la Patrie...*

— Ma Prufessur! Prufessur! Ma l'è ciuc de granatina?... Cusa l'è che g'he ciapa? Ma l'è matt??... Cunt tuti chi fiur lì sul baver el me par una pröesa!!...

— Abbiamo vinto!... Abbiamo vinto, Ricu!!... Un vero trionfo dai Pirenei alle Alpi!!... Tutto ormai si sta rinnovando!!... Dalla Francia è arrivato un vento nuovo, Ricu!!... Viva la libertè! Viva la fraternitè!!...

— Ch'el se calma!... Ch'el se calma, Prufessur!... Ch'el se scalda no!... Ch'el staga chièt, prima che ghe sciopa un infart!...

— Ma non hai visto, Ricu?... che qui in Italia si rinnova... è spuntato il « *sol dell'avvenir* »... Abbiamo finalmente un Presidente laico!!

— Ah! Ah!... cume se fin adess a fa el President del Cunsili ghe stai un munsignur o un frà capucin!!... El me faga minga rid, Prufessur!!...

— Ma non hai visto il nuovo stile? Il nuovo comportamento, il modo nuovo di fare??... Comunque Spadolini, il nostro nuovo Presidente, rappresenta la cultura laica, la sinistra, una vera garanzia democratica...

— Sperem che al Betino ghe ciapa minga i so rob..., o che per una quei cadrega in pu, in nom del rinnuvament e de la moralizzassione el traga minga tutt per ari...

— Comunque il vento francese, il socialismo, il Mitterand... trionfano ovunque, ed hanno segnato una vera svolta storica!...

— Bene! Se son fiori fioriranno, Prufessur!... Comunque lu el sa che differenza a ghe passa tra num e i frances??

— Che loro hanno MITTERAND...

— Bravu! Bravu!... E num invece gh'eM... I... TERON!!

— Ecco, ecco! Ci siamo con le solite provocazioni!... Ci risiamo con il tuo solito sporco e untuoso razzismo! Basta! Basta, Ricu! Queste sono delle vergognose offese!

— Ma ch'el se rabbia no, Prufessur! ... Che se la ciapa no!... Su, su, un pu de spirit!!... Perché el pröva no a fa un'altra cantadina??... El ved, in certi mument lu, Prufessur, l'è trop irruent!... Se el me lasas finì la spiegadura!!... Ma l'ha minga vist de quanti manifest a l'è impastad Meregnan??

— Quelli dell'acqua diuretica delle « Fonti Lora di Recoaro »??...

— Ma no, ma no!... Quei cunt la striscia russa... quei del festival!!... El ved, adess a Meregnan, oltre a veg « *lu Sindaco* »... a gh'em anca « *L'U Festival* »!!...

— Insomma tu, Ricu, sei veramente incorreggibile... Non te ne sfugge una!!... Sei veramente un mestatore ... un intollerante!! Comunque è meglio che parliamo di cose più allegre e più divertenti...

— Sul rinnovamento, sulla moralizzassione a Meregnan?!?...

— No, no, quello un'altra volta... Parliamo di cose che fanno ridere!!

— Benissimo! Benissimo! Visto che i demucristian, Prufessur, voten cuntra e pö disen nient..., un argument de rid, credi che l'è de parlà del bilancio Cumunal!!

— Ma questo, Ricu, è un argomento serio... Si tratta della « *magnacarta* » dalla quale deve emergere la programmazione, le linee politiche e amministrative che si debbono promuovere, per dare impulso alle varie iniziative... Per rinnovare e sviluppare Melegnano!...

— Appunto! Appunto, Prufessur! Ma l'è propri tutt quest che manca ... Idee, programmassione, serietà e oculatessa... Mi credi che al punto che sem..., el bilancio del Comun, pudarien purtal dal *pesadù* per fag dà una bèla registrada..., in quant el pend tutt da una part... quèla di debett!!!

— Ma se il vice sindaco con la voce suadente, come dici tu, da « *mangipato* »... ha proclamato che quest' anno il bilancio si chiuderà con quasi ducento milioni di avanzo??

— Ah! Ah! A ghe l'hù did, Prufessur, ghe l'hù did, che gh'è de rid!!... El ved, ognun el g'ha un suo modo de dà i numer!... El pegg a l'è che a furia de *pisà* mutui e *smursài* fasen-du nient... un bel dì, num meregnanin a se truvarem tuti impegnad al Munt de Pietà!!...

— Tu, Ricu, sei sempre il solito esagerato!... Però quello che non riesco a capire è come mai il rappresentante dei Repubblicani, che fa parte della maggioranza,... ha votato contro!!...

— Ma ch'el me scusa, l'ha minga dì prima lu, Prufessur... che hin i Repubblican per il buon governo!

— Ah! Ah!, Ho caputo! Ho caputo!... Ma se non mi sbaglio le sedute sulla discussione del bilancio sono state trasmesse in diretta da Radio Melegnano...

— Certamente!!... Sigùra!! E risùlta che sia stai una trasmissione di alto gradimento!!... Che el pensa, che i rappresentant de la maggioranza s'han fin vestid de la festa per fà bèla figura!...

— Comunque, Ricu, dalle parole e dai discorsi che hanno letto, risulta che c'è molta carne al fuoco!... Un' infinità di iniziative e di progetti favolosi!!

— Ch'el pensa che nel bilancio han stanziad di dané per struturà el Cumun... e par che faran di vedrinett, duve meteran in mustra tuti i prugett, i plastici e i gettoni de presenza e parcell di vari tecnich...

— Ah! Ah!... Davanti a tutto questo chissà allora l'Assessore ai lavori pubblici come sarà preso...

— Oh! Oh!... El se insogna fin de nott... Secund lu Meregnan el duvaria ves tutt sott sura... Noi fasemo..., noi cerchemo..., noi faremo..., noi volemo (naturalment did in un'altra lingua)..., ma pö infin, tutt cume al solit, Prufessur, el fa part del gir del fum...

— Ma le case?... le case per la gente?? Per i giovani che debbono sposarsi... Nel bilancio se ne parla?

— A part che l'Assessorato all'edilizia popolare, per quel ch'el fa, pudarien saral su... e risparmiarien dané, anche chi..., l'Assessur l'ha legiud el suo bel compitino che g'haveven preparad... e tutt l'è finì lì...

— Ma e il compagno Assessore a la cultura e all'Assistenza...

— L'« *elefant prodig* » el vör dì??... Un disaster, Prufessur!! A sta a quei che disen i so cumpagn l'è stai un acquisto sbagliad... L'unica realizzazione: el giog di bucc per i pensiunad al parco...

— Ma non ce n'erano già due??

— Ma quei se veden pù, Prufessur... tantu l'erba l'è diventada alta... El ved, Prufessur... Anca quest el fa part de la moralizzazione e de la salvaguardia del patrimonio de tuti i cittadin...

— Ma non si era parlato durante la campagna elettorale di un rinnovamento, di cambiamento??...

— Difatti,... Aveven mis in un canton el Ragiunat e la « *banda dei quattro* » (cume diseven in sessione)... e adess invece disen che gh'è rivad « *la banda dei bassotti* »...

— Ah! Ah!... In poche parole, Ricu, vuoi malignare che anche a Melegnano è arrivata una specie di setta segreta... una P2...

— Non maligno affatto, Prufessur, e riesi nemen a capì che rassa de loggia sia... Forse la *sessione* la pudaria sciarighel mei... Comunque ripeti... de dané in prugett, in cumission, in convegni, in geton de presenza e in ciacer se ne spend un sac!!... El risultad: i rob che all'inizi nel prugett, custen cent..., in fund custen miliard... E tutt quest in unur a la moralizzassione e alla buona amministrazione...

— Sinceramente in mezzo a tutta questa confusione, Ricu, incomincio a non capire più niente!!...

— Mi inveci, Prufessur... incuminci a veg un pù sed!

— Anch'io, anch'io, Ricu! E' proprio una bella pensata... Ho la gola secca!! Silvano! Silvano!... Oggi portami una bella granatina...

— ... cunt un pù de ciod de garofen!!... E a mi il solito e proletario tasson de barbera!!

— Alla salute, Ricu!!

— Alla sua, Prufessur!!

EL BARMAN

Applausi dei Melegnanesi ai Volontari della Croce Bianca

Domenica 14 giugno si è svolta l'annuale Festa del Milite Volontario, ben organizzata dal Comitato preposto e precisamente dai Militi Bettè Piero, Tamiazzo Claudio e Peroni Silvano.

La giornata ideale e piena di sole ha permesso un corteo che si è snodato per le vie del centro proprio nelle ore di mercato, così che una folla di persone ha potuto onorare questi nostri amici al loro passaggio.

Le Autoambulanze della Croce Bianca di Paullo, Melzo, Milano e della Croce Rossa di Lodi precedevano la Banda musicale di San Giuliano Milanese. Seguivano i Militi e le Ausiliarie in folto numero, i rappresentanti con bandiere e labaro dell'AVIS e AIDO Melegnano ed infine un folto gruppo di Autorità tra cui il Sindaco Signor Michele Bellomo, il Presidente dell'Unità Socio Sanitaria di Melegnano Dr. Roberto Cassago, il nostro Presidente Prof. Pietro Bonini che ha fatto, insieme al Comitato, gli onori di casa.

Notata pure la presenza dei Carabinieri di Melegnano, della Guardia di Finanza, il Rappresentante della Unione Artigiani Sig. Eusebio, il Presidente dell'AVIS, il Presidente dell'AIDO, molti Soci e Sostenitori della Sezione Croce Bianca di Melegnano, ecc..

La S. Messa concelebrata da Don Luigi Perego, e da Don Carlo Leoni e rallegrata dalla Polifonica S. Giovanni Battista, ha trovato riuniti moltissimi che hanno affollato la Chiesa di S. Giovanni Battista.

Nella Piazza del Municipio con il Broletto che faceva da palco, le Autorità premiavano Militi ed Ausiliarie che si sono distinti per il loro impegno e sacrificio in questa attività assistenziale; giusto ricordare Maestri Giuseppe per 20 anni di servizio, Bruschi Giovanni, Baldrighi Tino e Zacchi Enrico per 15 anni di servizio.

Il Presidente portava prima il saluto della Croce Bianca ed il più vivo ringraziamento a quanti hanno voluto onorare con la loro presenza la Festa annuale del Milite.

Ha sottolineato lo spirito di sacrificio e di abnegazione dei giovani e meno giovani volontari e delle ausiliarie, i quali tutti svolgono un efficiente servizio di pronto soccorso davvero encomiabile.

Questi giovani, ha evidenziato il Prof. Bonini, passano il loro fine settimana nella sede e questo non è poco oggi che il Sabato e la Domenica sono diventate giornate sacre ed inviolabili da destinarsi alla ricerca del divertimento.

A tutto questo si aggiunga il servizio notturno di guardia medica a Melegnano e a San Giuliano Milanese.

Proprio nella stessa Domenica 14 Giugno, in alcune città italiane si svolgeva la Giornata dei Diritti dell'Ammalato, ha ricordato il Prof. Bonini; ebbene fa parte del costume e della preparazione dei nostri militi volontari soccorrere, assistere con premura, con competenza e preparazione l'ammalato, il ferito, il bisognoso ed accompagnarlo dalla casa o dalla via fino alla soglia dell'ospedale per affidarlo poi alle cure dei medici.

Il sorriso sulle labbra, la buona parola completano questa meritevole attività di assistenza e lo stesso ammalato ne ricava una confortevole speranza.

Con il rientro in Sede un ottimo rinfresco riuniva i numerosi partecipanti.

Nel pomeriggio il programma comprendeva una sfilata, la prima sfilata a Melegnano di carri da lavoro con l'assistenza tecnica del Signor Alberto Moyerson di Carpiano e nello stesso tempo una manifestazione al pubblico di « pronto soccorso ».

Dodici carri trainati da bellissimi cavalli di razza hanno percorso molte vie della città e nonostante il gran caldo si è notato una grande partecipazione di gente. Il carro del Lavandaio, il carro dell'Ortolano, quello del trasporto merci, due meravigliosi carri usati nel porto di Genova un tempo per il trasporto delle merci.

Chiudeva la sfilata un grande carro per il trasporto dei barilotti della birra trainato da 4 cavalli ungheresi pesanti.

Ai concorrenti venivano offerti in regalo, poiché questa manifestazione era gratuita, generi alimentari e suinetti offerti dalle Ditte seguenti che sono annoverate anche tra i Soci Sostenitori della Croce Bianca: Peroni Dario, industria di tripperia; Fusinato Giovanni, salumeria; Zacchetti Abele e Fratelli, salumerie; Vigo Giuseppe, macelleria; Rossetti Enrico, macelleria equina; Perego Piero, macelleria di Carpiano; Guzzeloni Umberto, suinicultore di Colturano; Rusca Ottolini, gioielleria.

Non ultima, ma che merita una particolare citazione è La Cascina Lombarda di Colturano che nella persona del Signor Pinuccio Guzzelloni ha veramente dato un contributo valido e sostanziale.

La giuria, composta dai Signori Enrico Bassini di Linate ed Umberto Guzzelloni di Colturano, esperto ed appassionato dei cavalli, e conoscitori dei carri da lavoro di un tempo passato, ha permesso di premiare i più meritevoli anche se meritevoli lo erano tutti, compresi i cavalli che con la giornata estremamente calda hanno sudato non quattro ma sei camicie.

Un pubblico giovane ed attento ha assistito alle esibizioni di intervento di pronto soccorso. I commenti e l'interesse dimostrato fanno pensare all'opportunità di sviluppare questo tipo di manifestazione specialmente per i bambini, perché spesso chi soccorre bene un ferito, un infortunato, un ammalato può salvare addirittura la sua vita.

Croce Bianca Melegnano
Il Comandante
Lomi Giuseppe

Il 21 luglio 1981 presso la Sede della Croce Bianca in Via Largo Crocetta, 8 avrà luogo l'estrazione dei biglietti della lotteria per l'assegnazione dei quadri di Pittori Italiani Contemporanei messi in palio; la vendita dei biglietti prosegue fino a tale data presso la Sede e/o tramite gli iscritti alla Associazione stessa.

CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' I.V.A.
PAGHE E CONTRIBUTI
IMPIANTI CONTABILI
SERVIZI DI CONTROLLO
E REVISIONE AZIENDALE

EDAZ s.r.l.

elaborazione dati aziendali

20077 MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 71
TEL. 98.34.015 - 98.33.284 - 98.35.153

associata allo studio commercialista
Grazzani - Zacchetti - Novati

Laurea

Il 24 giugno Aldo De Giorgi ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano discutendo la tesi: Le analisi di bilancio per la valutazione dei fidi bancari, condotte nei settori chimico ed elettronico ».

Al neo Dottore le più vive congratulazioni ed i migliori auguri per un soddisfacente e costruttivo inserimento nel mondo del lavoro.

RICORDO DELLA NOSTRA ILLUSTRE CONCITTADINA IN ROMANIA

"Donne Matematiche: G. Biggiogero „

Così si intitola un articolo del Professore universitario *George St. Andonie*, testè pubblicato a Bucarest, nel periodico mensile « Forum », dedicato all'insegnamento superiore romeno.

Negli stretti confini di quattro dense facciate, il chiarissimo autore ha saputo contenere una efficace sintesi della vita, delle opere e dei meriti della illustre donna melegnanese. E cita il volumetto « In memoria di Giuseppina Masotti Biggiogero », composto di articoli estratti da « Il Melegnanese » (con complementi), edito a Melegnano nel 1978.

Per la attuale onoranza, che porta in nobile terra lontana il caro nome di *Giuseppina Masotti Biggiogero*, vada al Prof. Andonie, e alla Redazione di « Forum », il vivo ringraziamento dei Familiari e dei Concittadini.

* * *

Nella presente occasione piace rievocare un'altra cospicua e rara onoranza, anch'essa di provenienza universitaria, che fu tributata a *Giuseppina Masotti Biggiogero:* la dedica, a Lei e al suo consorte, di un volume (il vol. 14, 1974-75) della importante rivista di storia delle scienze esatte intitolata « Archive for Historu of Exact Sciences », diretta da l'illustre Professore *Clifford Truesdell*.

Tale dedica era espressa come segue: « This volume is dedicated to Arnaldo Masotti and Giuseppina Masotti Biggiogero devoted chroniclers of Italian mathematics ».

Questa onorifica dedica era allora (e lo è tuttora, se non andiamo errati), l'unico esempio di dedica di un volume del prestigioso « Archivio », a persone viventi.

* * *

E' gradita e utile cosa rendere omaggio a ogni vero merito, specialmente quando esso è poco conosciuto. Pertanto, ci permettiamo di soffermarci brevissimamente sopra gli altri volumi, dello « Archivio » del *Truesdell*, che furono decorati con i nomi di eminenti studiosi scomparsi:

a) Il vol. 2 (1962-1966) fu dedicato alla memoria di *Otto Spiess* (1879-1966).

b) Il vol. 6 (1969-1970) fu dedicato alla memoria di *Edmund Hoppe* (1854-1928), autore per esempio di una storia della elettricità (1884), e di una storia della fisica (1900, edita in traduzione francese nel 1928).

c) Il vol. 7 (1970-1971) fu dedicato alla memoria di *Andreas Speiser* (1885-1970), il cui nome è durevolmente connesso, per esempio, a lavori di alta matematica, e alle edizioni elvetiche delle opere di *Johann Heinrich Lambert* (1946 e 1948), e di *Leonardo Eulero* (grandiosa raccolta in corso di pubblicazione dal 1910).

* * *

Anche al Professore *Truesdell* (che è notoriamente dottissimo cattedratico di meccanica razionale nella Johns Hopkins University di Baltimora), vada da queste pagine una sentita espressione di gratitudine.

(A. M.)

REVISTA ÎNVĂȚĂMÎNTULUI SUPERIOR

FORUM 2

ANUL XXIII FEBRUARIE 1981

Cuprins

Editorial

INVĂȚĂMÎNTUL SUPERIOR AGRO... PORANĂ DIN ROMÂN...

INVĂȚĂ...

Femei matematiciene:

GIUSEPPINA MASOTTI-BIGGIOGERO

Prof. univ. GEORGE ȘT. ANDONIE

Giuseppina Biggiogero s-a născut în orașul Melegnano de la sud-est de Milano, la 8 august 1894, ca primul copil al unui vopsitor de stofe, Biagio Biggiogero și al soției acestuia, Marta, născută Massironi. Vopsitorul era sărac, cu prăvălia chiar în casa în care locuia. Ca om, acest vopsitor era un bun cunoscător al muzicii, un bun instrumentist și chiar compozitor, premiat de Institutul Lombard pentru știință și litere, pentru invenții. După nașterea Giuseppinei au venit pe lume și alți frați ai săi, astfel încît au format o familie numeroasă, pentru care Biagio Biggiogero se zbătea din greu pentru asigurarea pîinii zilnice.

De mic copil, Giuseppina s-a dovedit înzestrată, cu răspunsuri iuți, spontane, cu aplicații naturale către matematică chiar din școala elementară, pe care a urmat-o la Melegnano. Învățătorii ei din această școală, Angelo Grazzani și Adele Sibilie au remarcat aceste aptitudini matematice ale fetiței și, deoarece tatăl ei nu putea să o întrețină la studii după terminarea școlii primare, au intervenit pe lîngă singurul industriaș care era atunci în Melegnano, inginerul Clateo Castellini, ca să o ajute pînă la terminarea studiilor universitare. Castellini a fost marele ei binefăcător, și astfel Giuseppina a urmat apoi la Lodi școala normală de învățătoare, cu scopul de a obține diploma de maestră pentru predat ca învățătoare, la cursul elementar; această diplomă a obținut-o în 1912, cînd i s-a acordat și premiul Giovanni Grandini cu medalia de aur, pentru cea dintîi la clasificare pentru anul respectiv.

76

RETROSPECTIVE

FORUM 2/1981

Il frontespizio della rivista FORUM e la prima pagina dell'articolo dedicato alla nostra illustre concittadina.

I NOSTRI PITTORI *si fanno onore*

I pittori associati al Circolo Artistico di Melegnano sono sempre presenti alle più importanti gare estemporanee che in questa stagione prosperano in tutta la regione; e lo fanno con successo, come dimostrano i più recenti piazzamenti: Concorso Nazionale di Corno Giovine il 28-3-81, primo classificato per il paesaggio: Sala Gian Luigi.

Estemporanea in Zerbio di Caorso il 10-5-81, quarto classificato: Sala Gian Luigi.

Estemporanea in Comune di S. Stefano Lodigiano il 24-5-81, primo classificato Passarini Mario.

Estemporanea in Comune di Salerano sul Lambro il 24-5-81, primo classificato Lorini Romano; quinto classificato Sala Gian Luigi e Generani Sergio.

Estemporanea in Comune di Caleppio di Settala il 18-5-81, sesto classificato Generani Sergio; settimo classificato Passarini Mario; ottavo classificato Marchetti Paolo.

Estemporanea in Comune di Monteleone il 12-6-81, quarto classificato Sala Gian Luigi.

11° Premio Internazionale di Pittura a Parma il 13-6-81, quinto classificato Sala Gian Luigi.

Estemporanea in Comune di Cisliano il 14-6-81, quarto classificato Sala Gian Luigi.

Estemporanea in Comune di Vizzolo Predabissi il 27-6-81, primo classificato Sala Gian Luigi.

KARATE A MELEGNANO

Giapponese 7° Dan

Judo a ritmo di danza.

La sera del 29 maggio u. s. il maestro giapponese di Karate - 7° Dan: TAMANO, di ritorno dall'America, ha tenuto presso la palestra del Centro Scaut un interessante piccolo stage di tecnica di Karate per gli allievi di Melegnano e Lodi del maestro Zeni.

La sua notoria esperienza didattica, unita alla sua eccellente bravura, è stata molto incisiva ed apprezzata specialmente nella tecnica relativa all'abbinamento respirazione - aspirazione e movimento-scatto.

Anche se si esprimeva in giapponese, la chiarezza dei suoi gesti venivano subito capiti e messi in atto.

CONCORSO

L'Amministrazione Comunale di Melegnano, su incarico del Consiglio di Gestione del SISTEMA BIBLIOTECARIO COMPRENSORIALE costituito tra i Comuni di Melegnano, Casalmaiocco, Colturano, Dresano, Bascapè, S. Zenone al Lambro, Siziano, Sordio e Vizzolo Predabissi, ai quali si sono successivamente aggiunti quelli di Paullo e Peschiera Borromeo, ha reso noto che è indetta una pubblica selezione per titoli ed esami per la copertura di un posto di RESPONSABILE DEL SERVIZIO CATALOGAZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO COMPRENSORIALE. Scadenza presentazione domande: ore 12 del 27 luglio 1981.

Avete problemi di vista?

ISTITUTO OTTICO

di MELEGNANO
Via Zuavi, 11

Esami della vista
Applicazioni lenti a contatto
Convenzioni Mutue

La festa del gioco sportivo

Hébert, nel suo Metodo Naturale di Educazione Fisica, affinché la relativa attuazione abbia una buona impostazione e produca benefici effetti, evidenzia la necessità che la conduzione sia regolata da alternanza degli sforzi nella continuità del lavoro. Questo lo si ottiene con la polivalenza degli esercizi e porta anche alla riduzione dell'affaticamento. Come termometro, per rilevare il giusto dosaggio dell'impegno, tra le altre cose indica: sensazione di euforia generale, aspetto gioioso, di buon umore, buon appetito, ecc....

Queste sensazioni sono emerse domenica 31 maggio, durante la giornata di festa del Judo C.S.I. Lombardia e del gioco sportivo, tenutasi presso il Centro Scaut di Melegnano.

Nella fase preparatoria lo staff organizzatore aveva ritenuto opportuno finalizzare la giornata con questi temi:

— l'altra faccia dello sport: oltre a un sano agonismo, una occasione di socializzazione;

— lo sport come gioco, il gioco come educazione e preparazione allo sport.

Una danza folcloristica eseguita dai giovani a chiusura della festa del Judo e del Gioco Sportivo.

Non poteva mancare, in questa giornata di festa, la S. Messa al campo come momento qualificante e tonificante della identità del Centro Sportivo Italiano; e Don Sandro, durante la celebrazione, ha messo in evidenza la globalità della persona per cui non è possibile scindere la parte fisica-corporea da quella spirituale che, insieme, danno un senso alla vita e alimentano la gioia di vivere.

Questa gioia era presente in tutte le fasi delle attività. Il mattino è stato dedicato al Judo: sotto la regia del responsabile per la Lombardia, Aldo Galbiati, genitori e spettatori hanno potuto constatare che si può fare judo anche a ritmo di musica che, specialmente a livello di bambini e bambine, ne favorisce l'apprendimento con maggior scioltezza nei movimenti e acquisizione di molta naturalezza nel gesto: cose che rendono più facile e duraturo il possesso delle tecniche; il tutto condito da bocche sorridenti.

Dopo la pausa del mezzogiorno, in cui l'appetito ha potuto essere tacitato con molto arrosto affumicato alla griglia ecc...., il pomeriggio è stato dedicato ai giochi, suddivisi in quattro settori: marcia e corsa, equilibrio e salto, sollevamento e trasporto, palleggio e lancio. I ragazzi, divisi in quattro gruppi, ogni mezz'ora ruotavano per cui, nello spazio di due ore e sotto la direzione di alcuni animatori, hanno potuto prendere parte a tutti i giochi. Anche questo è un importante fattore educativo-formativo perché il ragazzo non si stanca ed impara qualsiasi gioco. Praticamente col gioco si tiene una lezione completa di educazione fisica e la polivalenza dei movimenti rinforza tutto l'apparato corporeo creando una solida base per l'attività sportiva nelle diverse discipline.

Ed i dirigenti presenti dei diversi gruppi sportivi cosa hanno fatto? Anch'essi hanno avuto il loro compito, riunendosi per uno scambio di idee e per formulare proposte operative.

Il clima di festa è stato rafforzato dal cerchio di chiusura con canti, giochi, danze:

— il canto è anche ginnastica respiratoria;

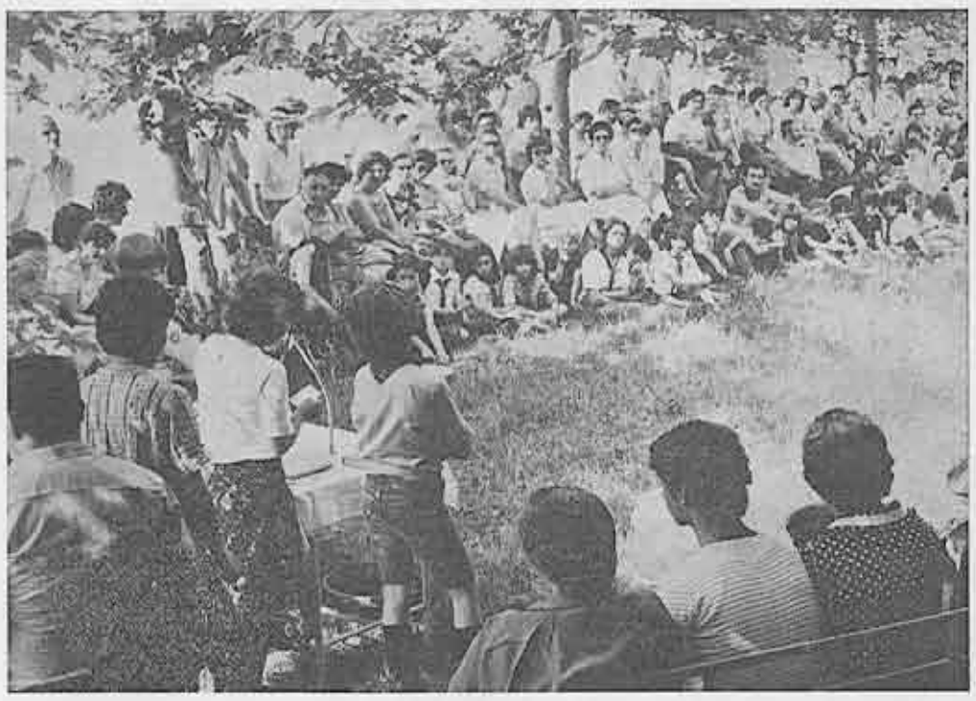
— il gioco fa contenti e nel gioco si sono inseriti e si son trovati a loro agio anche un gruppo di ragazzi handicappati, perché nel gioco c'è posto per tutti e non emargina nessuno;

— la danza è attività motoria, abitua alla sincronia e sintonia con affinamento del gesto e, nell'insieme, esprime e suscita gioia.

Le danze, eseguite molto bene da un gruppo di giovani e ragazze, hanno riscosso molti applausi.

La gioia è stata il miglior ricordo lasciato ai presenti assieme al desiderio di ritrovarsi ancora perché l'attività sportiva, non disgiunta da un'atmosfera di festa e di fraternità, è molto più gradita.

c. b.



L'incontro di chiusura della attività al Centro Scaut di Melegnano.

VACANZE DI LAVORO

Nel pomeriggio di domenica 14 giugno, presso il Centro Scaut, nella magnifica oasi di verde che caratterizza uno dei pilastri del metodo scaut: la vita all'aperto, ragazzi, educatori, genitori, si son trovati per concludere un anno di attività che ha visto i capi impegnati nello sforzo educativo di aiutare i ragazzi a crescere, proponendo loro un cammino che li porti ad essere più responsabili, più capaci di conoscere e aderire ai valori umani e cristiani che sono alla base dello scautismo. Quest'anno è stato particolarmente impegnativo anche per le due spedizioni attuate in dicembre e gennaio in Irpinia in soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto.

Durante la S. Messa al campo, cui hanno partecipato anche il G.E.M. ed un gruppo di anziani, l'assistente D. Luigi ha puntualizzato alcuni aspetti qualificanti l'essere cristiano, oltre che l'essere scaut.

Le attività troveranno la loro conclusione nei campi estivi, già programmati in diverse località, che sono momenti fondamentali del metodo educativo scaut perché offrono la possibilità di realizzare e vivere intensamente le proposte fatte durante l'anno.

Il Centro Scaut di Melegnano in questi mesi sarà punto di riferimento anche per attività regionali e nazionali: il 19 e 20 giugno per la « route regionale » sulle tematiche dell'educazione non emarginante e sul servizio nel territorio. Una cinquantina di giovani, provenienti da tutta la Lombardia, hanno discusso, si sono confrontati, hanno vissuto momenti comunitari con gli anziani e son tornati a casa con un bagaglio di esperienze in più, unitamente a molta disponibilità di mettersi in servizio.

Dal 2 al 6 settembre è stato programmato un cantiere nazionale sul « servizio agli anziani » così articolato: primo giorno a Melegnano per l'incontro con gli anziani e la realtà operativa locale — i tre giorni successivi in vacanza con gli anziani a Barzizza (BG) — l'ultimo giorno a Melegnano per la verifica su questi temi: servizi, volontariato, territorio, organizzazione di un servizio con anziani, servizio civile con gli anziani.

c. b.

I partecipanti alla « route regionale » a tavola con gli anziani.

La Polisportiva C.S.M.
vince il Torneo di Pallavolo

Lo sport della pallavolo è bello sia per chi sta a guardare e maggiormente per chi vi prende parte; infatti si sta diffondendo anche in campo femminile. In questo gioco, alla danza del pallone, continuamente spinto da una parte all'altra della rete, si abbina la danza dei giocatori che devono continuamente saltellare e scattare per adeguarsi alle « bizzarrie » della palla ballerina. Altra cosa interessante è la rotazione dei giocatori che permette a tutti di cambiare ruoli e compiti, per cui non ci si annoia. Con il « muro » e la « schiacciata » si può cogliere di sorpresa la squadra avversaria e dare un pizzico di brivido alla partita. Quindi è uno sport che merita di essere praticato e che si adatta a tutte le età.

Il folto pubblico presente alle finali del Torneo « Primavera Melegnanese » di Pallavolo ha preso parte con entusiasmo alla disputa per l'assegnazione dei posti in classifica, in programma domenica 24 maggio, presso la palestra di viale Lazio.

La prima fase, dopo un giuoco che risentiva della recente formazione dei giocatori, con conseguente non completo affiatamento, si è conclusa con 3 set a zero a favore del Triginto che si prendeva il 3° posto, lasciando il 4° posto all'Oratorio del Carmine.

La seconda fase vedeva di fronte due squadre più strutturate e più esperte che hanno condotto un incontro di buona levatura tecnica, riscuotendo molti applausi.

Il C.S.M. l'ha spuntata con 3 set a uno, classificandosi al primo posto e lasciando il secondo posto al Quadrifoglio di Zeloforomagno. Alla sesta edizione di questo Torneo il C.S.M. ha potuto finalmente vincerlo per la prima volta.

Questa la formazione della squadra: Beppe Miracoli (allenatore), Marco Baroni, Carlo Costanzo, Marco Merlo, Pietro Montanini, Antonio Miglio, Adolfo Pavesi, Ivano Re.

Una schiacciata al torneo di pallavolo.

Vince l'area ZAC nella D.C. locale

La D.C. Melegnanese, sabato 20 giugno, ha tenuto l'Assemblea degli iscritti, alla presenza dell'Assessore regionale Vittorio Rivolta, per discutere i temi dei prossimi congressi provinciale e regionale, che avranno luogo rispettivamente il 4 e 5 luglio e l'11 e 12 luglio prossimo; si sono svolte poi le votazioni per l'elezione dei delegati.

La vita del partito vive un momento difficile: il numero complessivo degli iscritti tende a diminuire, l'età media si va elevando, pochi giovani entrano nella sezione. « Il partito ha bisogno dell'apporto umile e pacato di tutti, di uno slancio solidale e di un impegno coraggioso », ha scritto il segretario provinciale Frigerio. Lo svolgimento del dibattito ha riecheggiato i temi locali e nazionali dell'attualità politica; è emerso soprattutto che i valori morali devono essere rispettati a tutti i livelli d'impegno e nelle scelte concrete.

L'esito delle votazioni, alle quali ha partecipato il 60% degli iscritti, ha visto vincente la lista che si rifà alle posizioni della « Base » e di Zaccagnini col 43% dei suffragi e con preferenze a Rivolta, Tedeschi, Colombo, Svevo e Goglio. Seconda classificata col 30% dei voti la lista capeggiata da Angelo Perini, Generoso e Noè.

Segue poi col 24% dei voti una lista che si rifà alle posizioni di Bassetti e a livello locale vede presenti Biggioggero Nini, Dolcini, e Parapini.

G. Pavesi

LUTTO

Condoglianze vivissime alle famiglie Biggiogero e Daverio per la perdita della indimenticabile

Gina Biggiogero Daverio

figura esemplare e madre affettuosa degli amici ing. Nini e dott. Giovanni Biggiogero consiglieri comunali di Melegnano.

AGLI ALLIEVI USOM LA COPPA LODI

Dopo il successo ottenuto con la Terza Categoria, l'USOM ha vinto la Coppa Lodi con la categoria Allievi: una competizione che mancava nel già vasto carniere di successi della società.

La finale si è disputata a Lodi sul campo della Faustina, Mercoledì 17 giugno ed erano di fronte la Spinese e l'USOM; la vittoria è stata ottenuta dalla USOM per tre reti a zero.

La squadra melegnanese era schierata con: Tonani, Vaccarini, Cagni, Cassinari, Gnocchi, Bertolazzi, Soresini, Esposti, Spolti, Masseroni e Cinquanta. A disposizione di Grazzani in panchina, Boerchio, Bellani, Conca, Pozzi e Mazzola.

Dal fischio d'inizio si è visto subito del bel giuoco; la Spinese manovriera a centro campo, l'USOM che rispondeva con azioni di rimessa. Al 14' l'USOM in vantaggio; punizione a centro campo: batte Masseroni per la testa di Cinquanta ben appostato al centro dell'area ed è goal.

La Spinese reagisce mettendo in mostra un ottimo giuoco collettivo ma non trova spazio per concludere.

Al 38' Tonani si deve esibire in una stupenda parata per salvare la propria rete. Nel secondo tempo la musica non cambia ed al 12' l'USOM raddoppia con il solito Cinquanta che gira al volo un cros da destra.

Al 15' un difensore della Spinese salva sulla linea di porta e quella che potrebbe essere la terza rete dell'USOM e terzo successo personale di Cinquanta.

Al 32' la terza rete la realizza Esposti, dopo aver vinto due contrasti. Al 35' la Spinese coglie il palo ma meriterebbe la rete della bandiera; nella successiva respinta, l'USOM pareggia il conto dei pali, con Bellani entrato nella ripresa al posto di Spolti.

E' stata una bella partita degna di una vera finale di Coppa, con due squadre che hanno lottato fino all'ultimo minuto, mettendo in mostra un ottimo calcio.

B. P.

Concluso il torneo
organizzato dal S.G.B. Giardino

Si è concluso con successo il torneo notturno per squadre di 7 giocatori organizzato dal S.G.B. Giardino e che si è disputato nel mese di giugno sul terreno dell'Oratorio.

Nella prima categoria (nati nel 1965-66) la vittoria è stata ottenuta dal Bar Madonna che ha utilizzato i seguenti giocatori: Pedrazzini, Gasti, Roscio, Restelli, Spoldi A., Benelli, Criscione, D'Alessandro, Esposti.

(nati nel 1967-68) successo

Nella seconda categoria della E.B.E. che ha impiegato Rossi, Soffientini, Migotto, Bianchi, Raimondi S., Schiavi, Colombo, Libero, Tarenzi, Campagnoli.

Nella terza categoria (nati nel 1969-70) trionfo della Autoriparazioni Cimbri composta da ragazzini della U.S. Melegnanese e precisamente Montagna, Livraghi, Pienti, Arenzi, Ginelli, Borghi, Cimbri, Ambrosetti, Bertolotti. (Quattro partite giocate ed altrettante vittorie; 42 reti segnate ed una subita!).

Nel regolamento è stato precisato che ogni squadra poteva utilizzare un giocatore « fuori quota » nato un anno precedente da quello stabilito.

Sono stati giudicati migliori giocatori delle tre categorie: Quintè (Casalmaiocco), Bianchi (E.B.E.), Borghi (Aut. Cimbri).

Nel corso della manifestazione sono stati effettuati incontri amichevoli tra una rappresentativa dell'Oratorio S.G.B. Giardino e una formazione di giovani della Costa d'Avorio, attualmente a Lodi per studio.

V. Oleotti

LO STUDIO
Commercialista
Dott. MARIO BIGGIOGERO
accetta incarichi amministrativi e compra-vendite immobiliari.
MELEGNANO
Via G. Marconi, 5
Telefono 98.34.290

Si attende che la favola del nuovo centro sportivo diventi presto una realtà

Giovedì 11 giugno alle ore 21, Radio Melegnano ha organizzato una tavola rotonda sul tema: «La costruzione del nuovo centro sportivo», alla quale hanno partecipato l'Assessore ai lavori pubblici, Sig. Giovanni Caputo, l'Assessore allo sport, Sig. Claudio Robbiati, il Segretario della U. S. Melegnanese, Prof. Stefano Sportelli, il presidente dell'USOM, sig. Barbieri, il Sig. Virgilio Oleotti, il presidente della S.G.B. Giardino, Sig. Scanarotti, oltre, naturalmente, il Sig. Franco Bianchini, conduttore della trasmissione.

L'Assessore Caputo ha preso per primo la parola ed ha informato i presenti che l'Amministrazione Comunale prosegue nel programma secondo le date prestabilite. Ha aggiunto che in data 25-5-81, è stata acquistata l'area per la costruzione della piscina e del Nuovo Centro Sportivo, che il progetto ha avuto già l'approvazione del CONI e che si sta procedendo negli incontri con i responsabili delle Società e quelli dell'Istituto di Credito per ottenere il finanziamento a tassi agevolati.

Infine, ha segnalato che l'Amministrazione Comunale è impegnata per la progettazione di due campi, uno alla Maiocchetta e l'altro in zona Cipes, i quali saranno pronti, probabilmente, prima del nuovo Centro Sportivo, trattandosi di strutture di modesta entità. Per l'agibilità della tribuna del Centro Giovanile, il Sig. Caputo ha preannunciato l'incontro, per il giorno seguente, con Don Francescutto, onde decidere sul come procedere e provvedere alla sistemazione della stessa.

Su queste premesse, i dirigenti delle quattro società hanno, via via, preso la parola ed hanno chiesto: date precise, precedenze e preferenze per l'impiego delle nuove strutture, il controllo e la manutenzione delle stesse da eventuali scorribande teppistiche, nonché gli eventuali aiuti da parte del Comune per le squadre costrette ad emigrare per rispettare gli impegni dei campionati e tener alto il nome di Melegnano. Si è anche parlato delle priorità da dare all'esecuzione di tali opere.

Le telefonate dei radioascoltatori, che potevano intervenire nel dibattito, hanno mostrato a che punto di esasperazione siano giunti i cittadini per l'ormai cronica mancanza di tali attrezzature ed hanno vibratamente invitato i responsabili a passare ai fatti, accantonando, una volta per tutte, le promesse di pretta marca elettorale.

Sin qui la cronaca nuda e cruda.

Chi, come il sottoscritto, viaggia all'estero per ragioni di lavoro ed è abituato a vedere ciò che si fa altrove e, nel contempo, segue intensamente le realtà di casa nostra, non può non restare perplesso sul futuro di queste opere e sui tempi di esecuzione promessici.

Lo scetticismo nasce laddove si è visto versare fiumi di inchiostro e di parole per ottenere un qualcosa che, ormai da troppo tempo, i cittadini melegnanesi continuano a sognare come ad un frutto proibito.

Troppe speranze sono andate deluse, tanta acqua è passata sotto i ponti, i ragazzini son diventati adulti ed altri hanno rinunciato allo sport per passare su sponde distruttive, insomma, tanti errori sono stati commessi perché oggi si possa chiedere ulteriore pazienza.

Si dirà che questa è pura retorica e demagogia (termini tanto amati e usati dai nostri politici, di qualsiasi colore e bandiera), ma i fatti e le esperienze hanno dato sempre ragione a tutti coloro che non si sono lasciati incantare dai flautati richiami degli impegnati politici.

I Melegnanesi non vogliono più sentir parlare di colpe di questa o quella giunta, di questo o quell'assessore, di questo o quell'ente, essi chiedono attrezzature sportive, desiderano che i loro figli possano crescere lontani da insane tentazioni, si augurano un futuro migliore per i propri ragazzi: orbene, a questi si evitino ulteriori inganni e si proceda con estrema solerzia.

Si è parlato del 1982-83 per l'approntamento delle suddette opere, e nell'esposizione dei fatti, i suddetti assessori ci sono apparsi alquanto persuasivi, per cui ci dimostrino una volta per tutte le loro capacità.

La droga è in agguato anche a Melegnano e per molti, un ulteriore ritardo, potrebbe rappresentare l'ultima spiaggia.

Guido Migliorini

MELEGNANO Servizi

Municipio - Piazza Risorgimento . .	Tel.	98.33.751
Azienda Servizi Municipali - P. Diaz	»	98.30.642
Vigili Urbani - Piazza Risorgimento .	»	98.33.751
Vigili del Fuoco - Milano	»	34.46.66
Carabinieri - P. Volont. del Sangue -	»	98.34.051
S.A.M.U.R. Gas - Via Montorfano . .	»	98.34.666
Soccorso Pubblica Emergenza . . .	»	113
Ferrovie dello Stato - P. 25 Aprile .	»	98.34.045
ENEL - Via XXIII Marzo	»	98.34.001
Croce Bianca - Largo Crocetta . . .	»	98.33.351
A.V.I.S. - P. Volontari del Sangue 6	»	98.34.197
A.I.D.O. - Via Senna 24	»	98.32.869
Ospedale Predabissi - Vizzolo . . .	»	98.32.861
Dispensario Antitubercolare - V. 8 Giugno	»	98.34.351
Consorzio Sanitario - Piazza Volontari del Sangue 6	»	98.34.759 / 98.30.041
Veterinario Consorz. - P. Piemonte 5	»	98.32.927
Cimitero Melegnano - Via Cerca . .	»	98.30.767
Casa di Riposo - Via Cavour . . .	»	98.32.131
I.N.A.M.-S.A.U.B. - Via 8 Giugno . .	»	98.34.134
Guardia Medica	»	98.33.351

Dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo.

Farmacie di turno

Fino alle ore 20 del 3: Balocco in V. Roma — Dal 3 al 10: Cavalli in V. Dezza — Dal 10 al 17: Balocco in V. Roma — Dal 17 al 24: Comunale in V. Giardino — Dal 24 al 31: Petrini in P. Risorgimento.

Ufficio Postale - Via Bixio 12 . .	Tel.	98.34.497
Ufficio Telegrafico - Via Bixio 12 . .	»	98.34.994
SIP Telefoni guasti impianti . . .	»	182
» impianti partic. . . .	»	183
» emergenze gravi . .	»	62.11
Posto pubblico: Via 23 Marzo 25	»	98.34.230
Radio Melegnano - Via Olmi 2 . .	»	98.35.888
Pro Loco Melegnano - Via Zuavi 50	»	98.34.002
Civica Biblioteca - Castello Mediceo .	»	98.35.752

Domenica ore 9,30-12 — Lunedì chiuso.
Martedì e venerdì ore 14,30-19
Mercoledì ore 14,30-19; ore 21-22
Giovedì e sabato ore 9-12,30; ore 14,30-19

Associaz. Commercianti - Via Roma 60		
Centro Orient. Prof. - V. Ospedale 18	Tel.	98.34.824
Centro Scout Melegnanese (Polisportiva C.S.M. - Gr. Educ. Melegnanesi	»	98.30.619
Centro Ed. Handicappati - Via Bixio	»	98.31.390
Assoc. Genitori Ragazzi Handicappati - Via Ulivi 7		
Scuola Elementare Viale Lazio . .	Tel.	98.34.704
» Elementare Via Cadorna .	»	98.34.091
» Elem. Trombini - Via Medici	»	98.34.506
» Media Via Cavour . . .	»	98.34.095
» Media Via Giardino . . .	»	98.32.837
» Civ. Tecnica Serale - V. Cavour	»	98.32.022
» Materna - Via Baden Powel .	»	98.31.384
» Materna S. Gaetano - V. Olmi	»	98.33.375
» Materna Carmine - Via Dante	»	98.32.038
» Materna - Via Marconi . .	»	98.34.087
» Materna Statale V. Campania	»	98.32.956
Asilo Nido - Viale Lombardia . .	»	98.31.380
Istituto S. Domenico - Via Piave .	»	98.34.057
Istituto Gaffurio - Largo Crocetta S. Carlo	»	98.31.202
Istit. Tec. Commerciale - V. Predabissi	»	98.36.240
Scuola Parrocchiale - Largo Crocetta	»	98.33.728
Parroc. S. Giovanni - P. Risorgimento	»	98.34.012

S. Messe — Festivi: 7-8-9-10,15-11,30-17,30
Feriali: 6-7-8,30-17,30 — Sabato 21

Parrocchia del Carmine - Via Dante	Tel.	98.33.743

S. Messe — Festivi: 7-8,30-10-11,30-18
Feriali: 7-8,30-18 — Sabato: 18

Parrocchia del Giardino - Via Ulivi	Tel.	98.32.048

S. Messe — Festivi: 7-8,30-10-11,30-18
Feriali: 7-8,30-17,30 — Sabato: 18

Chiesa S. Maria dei Servi - Via Piave
S. Messa — Festivi: 7,30
Vizzolo Predabissi — *S. Messe — Festivi: 7,15-10,30*
Sarmazzano — *S. Messa — Festivi: 9,15*
S.M. Assunta Calvenzano — *S. Messa — Festivi: 17*
Mezzano — *S. Messa — Festivi: 9*

Oratorio Maschile - Via Lodi . . .	»	98.34.107
» Femminile - Viale Predabissi	»	98.32.904

ECCELLENTE BILANCIO DELLA 2ª ESPOSIZIONE CANINA

Domenica 7 giugno scorso si è svolta la seconda Esposizione Canina per cani di tutte le razze. Cornice di questa riuscita competizione cinofila è stato ancora una volta il bellissimo Parco del Castello Mediceo gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

La Mostra è stata organizzata dalla Sezione Comunale cacciatori F.I.D.C. della nostra Città. Per la prima volta quest'anno la partecipazione è stata estesa ai cani di tutte le razze. Numerosi sono stati gli esemplari sfilati in passerella davanti ai bravi ed imparziali Giudici Sigg. Grignolio Comm. Livio, ben coadiuvato dall'appassionata cinofila Signora Girotti Prof. Marcella in qualità di assistente, per le razze da caccia; Garioni Rag. Luigi, per le razze da compagnia; Rastelli Rag. Guido, per le razze da guardia, difesa, utilità.

Dopo una prima classificazione i migliori soggetti venivano selezionati per la finale che si è svolta nel pomeriggio sull'ampio ring d'onore.

Speaker di eccezionale bravura il Rag. Colombo Eligio, conoscitore impareggiabile di tutte le razze canine, che illustrava al pubblico presente le caratteristiche e le qualità di ogni cane. Prima dell'inizio dei giudizi finali si sono esibiti i componenti di un gruppo di Pastori Tedeschi dello Allevamento Scuola C.A.R.D. di Busto Arsizio i quali hanno eseguito esercizi di pronto comando e fasi di attacco all'uomo, destando nell'attento pubblico vivo interesse e scroscianti applausi.

Complimenti ai bravi istruttori ed al loro Maestro Sig. Della Ca Gianbattista per la bravura ed il buon grado di addestramento raggiunto da questi cani i quali hanno dimostrato un perfetto equilibrio psichico nello svolgimento delle varie prove.

Breve pausa per preparare cani e conduttori al gran finale dove venivano proclamati vincitori i seguenti soggetti:

BEST IN SHOW (miglior soggetto dell'Esposizione)
1° classificato Levriero Afgano Ch.It.Int.Kalan di Sedriano - femmina - proprietario Sig. Padova Cesare di Milano; 2° classificato Setter inglese - Diba di S. Matteo - femmina - proprietario Sig. Zanaboni Carlo di Lodi; 3° classificato Pastore Tedesco - Sorel - maschio - proprietario Sig. Casaderna di S. Zenone al L..

MILIOR SOGGETTO IN CLASSE GIOVANI
1° classificato Pointer - Fred - maschio - proprietario Sig. Cagnazzi Pierluigi di Melegnano.

MIGLIOR COPPIA
1ª classificata Bracchi italiani r. m. Garbo e Dea del Trebbia - proprietario Sig. Garbati Aldo di Melegnano.

MIGLIOR GRUPPO
1° classificato Pastori Tedeschi - Allevamento Scuola C.A.R.D. di Busto Arsizio.

MIGLIOR SOGGETTO DEL NUCLEO DI MELEGNANO
1° classificato Setter irlandese - Pilù - maschio - proprietario Sig. Tarenzi Angelo di Melegnano;

MIGLIOR SOGGETTO IN CATEGORIA «BABY» (inferiore ai 6 mesi)
1° classificato Dea - una promettente setterina irlandese di sicuro avvenire - proprietario Sig. Lombardi Teresio di Melegnano.

Un plauso particolare agli appassionati cinofili Melegnanesi che hanno partecipato numerosi riscuotendo applausi per i loro validi soggetti presentati.

Il Comitato organizzatore capeggiato dal solerte Presidente Sig. Camanini Vittore, ringrazia i volonterosi Soci della Sezione che generosamente hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione.

Garbati

FARMACIA
Dott. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Bilance pesa bambini
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

I Cacciatori a tavola

Riconoscimento al Signor Giuseppe Castellaro per 25 anni di attività

Il giorno 30 maggio u. s. nei locali dell'Albergo «Telegrafo» della nostra città, si è tenuta la cena sociale degli iscritti alla Sezione Cacciatori F.I.D.C. di Melegnano.

In tale occasione si è svolta una cerimonia che, nell'ambiente venatorio si riscontra poche volte: il riconoscimento al Signor Giuseppe Castellaro con oltre 25 anni di attività quale Presidente della Sezione cacciatori. Numerose le personalità intervenute a questa simpatica riunione, dal Sindaco Sig. Michele Bellomo, al Comandante la Stazione CC, maresciallo Annunziato Cagnazzo, al Presidente ed al Segretario della «Pro Melegnano» Sigg. Mariani Maurizio e Sergio Scolari. La Federazione della Caccia era rappresentata dai Consiglieri Provinciali Sigg. Giorgio Rozzi e dal Dr. Bertone Ferruccio. Numerosa la partecipazione dei cacciatori che con la loro presenza hanno voluto esprimere la loro stima e l'affetto al loro Presidente che per oltre cinque lustri lo ebbero loro guida.

Parole di elogio per l'attività svolta in favore del settore venatorio sono state pronunciate, prima dal Capo Nucleo di Melegnano, Sig. Rozzi, discepolo e tenace collaboratore del Presidente, dal Signor Sindaco, che pur non essendo cacciatore, ma condividendo i fini e gli scopi di questa sana Associazione, ha rivolto al festeggiato l'augurio di continuare ancora per tanti anni l'attività nel sodalizio, ed ai cacciatori tutti, la stima e la solidarietà ed i migliori auspici affinché questo sport prosperi sempre di più.

Gli onori di casa sono stati svolti con molta bravura dal neo Presidente Sig. Camanini Vittore, che concludeva la lieta serata con parole di affetto rivolte al suo predecessore facendogli dono di una bellissima pergamena ricordo, tra un coro unanime di applausi.

Garbati

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore responsabile
Gian Luigi Sala
Reg. N. 67 del Tribunale di Lodi
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi
Direz., Redaz. e Ammin. Via degli Abeti, 32 Melegnano - telef. 98.34.234
Una copia L. 400 (arretrati L. 800). Abbonamento annuo L. 8.000. Per abbonamenti: La Buona Stampa, via Paolo Frisi, 1
Tipografia FABBIANI Melegnano - telef. 98.34.850
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria e camiceria per donna, uomo e bambini
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

Fiat Panda.
Amica della vacanza
concessionaria f.lli massironi - melegnano - tel. 9834073/9833320

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
VIZZOLO PREDABISSI - VIA GARIBALDI, 35 - TELEF. 98.18.047
MELEGNANO - VIA GIUSEPPE DEZZA, 37 - TELEFONO 98.30.148
TRASPORTO SALME PER QUALSIASI DESTINAZIONE - CASSE A COFANO COMUNI E DI LUSSO - ADDOBBI PER CAMERE ARDENTI E PORTICATI - COFANI, CORONE - AUTOPULLMAN DI SEGUITO - PARTECIPAZIONI E NECROLOGIE SUI GIORNALI